**

*GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA*

*UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

***COMUNICATO STAMPA***

CDS, VIA LIBERA A REGOLAMENTO sul cashback per carta di credito

E’ stato depositato oggi il parere della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato sullo “Schema di decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante regolamento in materia di condizioni e criteri per l’attribuzione delle misure premiali per l’utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, ai sensi dell’articolo 1, commi da 288 a 290, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”. Trattasi dei rimborsi in denaro spettanti nella misura del 10 per cento di ogni pagamento a coloro che volontariamente si siano registrati su apposita “app” e che abbiano realizzato almeno 50 transazioni con strumenti di pagamento elettronici su base semestrale sino ad un soglia massima complessiva di 1.500,00 euro per semestre.

Nel dare il via libera al Ministero, il Consiglio di Stato ha in primo luogo evidenziato che il parere favorevole reso dal Garante privacy, già adottato per ragioni di urgenza e indifferibilità dal Presidente, dovrà essere ratificato entro trenta giorni dal Collegio del Garante, a pena di “perdita di efficacia” delle previsioni regolamentari.

Ha precisato che il regolamento dovrà allo stato trovare applicazione solo a mezzo dell’ “APP IO” in quanto il già citato parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali del 13 ottobre 2020 è stato “formulato unicamente in relazione all’utilizzo dell’APP IO, e dell’insieme dei sistemi e delle componenti tecnologiche messe a disposizione da PagoPA, ai fini della realizzazione del Sistema Cashback”.

Ha ritenuto necessario che il Ministero indichi chiaramente il soggetto deputato al controllo e chiarisca, in modo quanto più preciso possibile cosa si intenda per “medesimo acquisto” (ossia se questo sia riferibile all’acquisto di un bene singolo o se, in tale nozione, rientri anche l’ipotesi di acquisto simultaneo di plurimi beni presso il medesimo esercente in un certo arco temporale), anche al fine di meglio comprendere quando un frazionamento del pagamento possa considerarsi “artificioso”.

Roma, 5 novembre 2020